

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

Decreto n. 3359 del 24 Ottobre 2016

**Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Edifici Municipali Temporanei (EMT), Area A Nuove Chiese.
Provvedimento di svincolo della somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione ed occupazione temporanea relativa all'area privata sita nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO) e catastalmente individuata al Foglio, 30 Mappale 1002 (ex Mappale 866) - Ex proprietà Anticati Aurelio.**

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 recante "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legge n. 43 del 26.04.2013 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, prorogava al 31/12/2014 lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

Visto l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31 dicembre 2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del 06/08/2015;

Visto l'articolo 11 comma 2bis del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29

maggio 2012 al 31/12/2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07/08/2012, che recita: “i Commissari delegati di cui all’art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all’alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell’ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07/08/2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d’urgenza delle aree individuate”;

Visto il “Programma Operativo Municipi”, condiviso dal Comitato Istituzionale (istituito ai sensi dell’ordinanza n. 1 dell’8 giugno 2012) ed approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 26 del 22 agosto 2012, successivamente integrato e rimodulato, da ultimo, con ordinanza n. 7 del 4 febbraio 2015, il quale prevede il piano degli interventi da realizzare immediatamente per la riparazione delle strutture municipali e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell’attività tecnica ed amministrativa dei Comuni;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare l’indicazione delle aree all’interno delle quali realizzare gli Edifici Municipali Temporanei (EMT) e che le stesse sono state individuate con ordinanza n. 28 del 24 agosto 2012 e successive modifiche e integrazioni, di localizzazione delle aree e loro occupazione d’urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l’immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Preso atto che ai sensi dei commi 2 e 3 dell’art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante degli stessi e produce l’effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

Considerato che gli Edifici Municipali Temporanei (EMT), pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al tempo necessario per la ricostruzione ed il ripristino degli edifici scolastici/palestre e degli edifici istituzionali danneggiati o

distrutti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Considerato altresì che è risultato opportuno, stante la realizzazione delle opere di urbanizzazione effettuate sulle aree occupate, e stante la necessità di garantire la continuità nell'utilizzo dei municipi (sedi degli uffici o magazzini) per assicurare la continuità delle attività istituzionali delle Amministrazioni Comunali colpite, procedere all'esproprio della medesima aree individuata nel presente provvedimento;

Rilevato che per mezzo dei decreti n. 131 del 05/11/2012 e n. 498 del 31/03/2014, a seguito di ulteriore proroga con scadenza al 31/12/2016, (Istanza inviata con nota CR/2015/58332 del 04/12/2015, e confermata dall'Agenzia delle Entrate con nota dell'11 dicembre 2015) è stato disposto di avvalersi dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) al fine di effettuare le operazioni di immissione in possesso, nonché la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea;

Dato atto che l'Agenzia delle Entrate ha elaborato le necessarie stime in apposite schede dedicate ad ogni singola proprietà oggetto di espropriazione e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante e che per le aree di cui trattasi la quantificazione effettuata dall'Agenzia delle Entrate e notificata, presentava un valore unitario pari ad € 6,02 al m²;

Tenuto conto che il citato comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con decreto del Commissario Delegato n. 1054 del 16/10/2013 per la procedura espropriativa concernente gli EMT si è proceduto in tal senso, notificando l'indennità provvisoria determinata, come detto, dalla competente Agenzia delle Entrate;

Rilevato che il Commissario Delegato ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'espropriazione delle aree in argomento (tale comunicazione ha definitivamente espresso la scelta operata rispetto alle aree in questione, poiché all'epoca della localizzazione e immissione in possesso, stante l'urgenza di ricostruzione, il Commissario non era nelle condizioni né tecniche né di opportunità per effettuare scelte definitive in relazione alla destinazione delle aree a mera occupazione e quindi successiva restituzione o a definitiva espropriazione);

Dato atto che a seguito del frazionamento ad uopo redatto, l'area del procedimento espropriativo in oggetto è catastalmente individuata nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), al foglio 30, mappale 1002 (ex mappale 866);

Rilevato che l'area sopra individuata risultava catastalmente intestata al Sig. Anticati Aurelio, nato a Concordia sulla Secchia (MO) il 19/10/1939, e residente in Via Paglierine n. 72, 41033 Concordia sulla Secchia (MO) - Codice Fiscale: NTCRLA39R19C951J;

Dato atto che a seguito della mancata iniziale accettazione dell'indennità provvisoria notificata, a norma dell'articolo 20, comma 14, del DPR 327/2001, l'Autorità Espropriante, con decreto n. 1648 del 06/12/2013, ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma di € 17.885,80, costituendo apposito deposito amministrativo definitivo a favore di Anticati Aurelio;

Dato atto che con decreto n. 292 del 28/02/2014 l'Autorità Espropriante ha formato l'elenco delle ditte che non hanno concordato la determinazione delle indennità di espropriazione notificandolo alle stesse, tra le quali anche il Sig. Anticati Aurelio;

Dato atto che con decreto n. 807 del 07/05/2015 il Commissario Delegato ha disposto l'esproprio dell'area sita in Comune di Concordia sulla Secchia (MO) e originariamente individuata al Foglio 30, Mappale 1002;

Dato atto che, a seguito della notifica del citato decreto n. 292 del 28/02/2014, la Ditta espropriataria ha richiesto l'attivazione del procedimento di cui all'art. 21, commi 2 e ss., D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., al fine della determinazione, mediante terna peritale, dell'indennità di espropriazione ed occupazione definitiva, ed a seguito della conclusione dei lavori svolti dal

Collegio Peritale è stata depositata presso l'Autorità Espropriante la relazione di stima ai sensi dell'art. 21, comma 10, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., relativa alla proprietà della ditta Anticati Aurelio;

Dato atto che la terna peritale ha quantificato e pertanto riconosciuto alla proprietà, oltre all'indennità di esproprio e di occupazione, anche l'indennità ex art. 37, comma 2, DPR 327/2001. L'indennità di esproprio complessiva è risultata quindi determinata dalla somma del valore di mercato, dell'indennità di occupazione e dall'incremento del 10% (ex art. 37, comma 2, DPR 327/2001), per un totale complessivo pari ad € 102.984,05;

Evidenziato che dal valore totale dell'indennità complessiva di € 102.984,05 ne deriva un costo effettivo, a carico dell'Autorità Espropriante, per tutta la procedura espropriativa pari a 42,50 €/m² (€ 102.984,05/2.423 m²), superiore alla stima dell'indennità effettuata dall'Agenzia delle Entrate per l'Autorità Espropriante, pari a 6,02 €/mq;

Dato atto che l'Autorità Espropriante ha presentato, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, ricorso ex art. 702 bis c.p.c., in opposizione alla stima del collegio peritale ai sensi dell'art. 54 L. 327/2001, presso la Corte d'Appello di Bologna, procedimento incardinato al R.G. 2022/2015;

Dato atto che in tale contesto e nelle more della decisione del ricorso, il Sig. Anticati Aurelio insieme alle ex proprietà dei terreni limitrofi, tutti rappresentati dal proprio legale, hanno manifestato la volontà di addivenire ad una soluzione transattiva del contenzioso in essere;

Rilevato che si sono instaurati negoziati tra il legale delle ex proprietà e i rappresentanti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato e quest'ultima, nell'ottica di una conclusione positiva della vicenda transattiva, ha assunto il parere preventivo dell'Avvocatura dello Stato, con nota Prot. 51115 del 29/12/2015 (assunta al CR/2015/62499 del 30/12/2015), la quale si è pronunciata favorevole alla transazione;

Rilevato altresì che nel corso delle trattative è intervenuta la pronuncia della Corte d'Appello di Bologna che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso come sopra descritto e presentato, con ordinanza n. 1507/2016, portando all'interruzione dei negoziati;

Dato atto che l'Autorità Espropriante aveva dato mandato all'Avvocatura dello Stato di presentare ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione avverso l'ordinanza di inammissibilità del ricorso emanata dalla Corte d'Appello di Bologna;

Rilevato che l'ex proprietario Sig. Anticati Aurelio insieme agli ex proprietari dei terreni limitrofi, hanno nuovamente manifestato la volontà di addivenire ad una soluzione transattiva della vicenda espropriativa;

Evidenziato che le parti si sono ulteriormente incontrate ed a seguito delle proposte avanzate dagli espropriati e delle varie possibilità ed argomentazioni sostenute dai rappresentanti della STCD, le ex-proprietà si sono dichiarate disponibili a chiudere le transazioni nel caso di riconoscimento per quanto riguarda il Sig. Anticati Aurelio del valore di 27,00 €/m², onnicomprensivo dell'indennità di esproprio, dell'indennità di occupazione temporanea e dell'indennità ex art. 37 comma 2 DPR 327/2001, per un valore pari ad € 65.421,00;

Rilevato che la Struttura Tecnica del Commissario Delegato ha ritenuto di rivolgersi nuovamente all'Avvocatura dello Stato, con nota CR/2016/24257 del 05/05/2016, per ottenere un ulteriore parere riferito ai nuovi scenari emersi;

Visto il parere dell'Avvocatura dello Stato con nota Prot. 19013 del 10/05/2016 (assunta al CR/2016/25066 del 10/05/2016), con il quale l'Avvocatura ha espresso parere favorevole alla transazione *"in considerazione dello sfavorevole decisum della Corte d'Appello"* e *"dell'esigenza di definitività e certezza dell'azione di un organo straordinario quale il Commissario alla ricostruzione"*;

Considerato ed esaminati gli elementi favorevoli alla soluzione transattiva, così come prospettati e condivisi dall'Avvocatura dello Stato, consistenti:

- nella cessazione del contenzioso riguardante la procedura espropriativa che permette di evitare l'alea del giudizio;

- nella rinuncia da parte della proprietà ad esigere l'indennità così come valutata dalla terna peritale ed a qualsiasi contenzioso futuro, nonché di qualsiasi ulteriore pretesa risarcitoria. Tale rinuncia porta al riconoscimento di indennità complessive notevolmente inferiori a quelle stimate dalle terne peritali, secondo la seguente tabella:

ANTICATI AURELIO		
INDENNITA' TERNA	42,50 €/ m ²	102.984,05 €
ACCORDO TRANSATTIVO	27,00 €/ m ²	65.421,00 €

- l'accordo transattivo consente di addivenire ad una definizione totale e tombale di ogni vertenza in essere e di qualsiasi contenzioso futuro, nonché di qualsiasi ulteriore pretesa risarcitoria consentendo al Commissario Delegato, la cui azione di ricostruzione post-sisma è improntata alla massima celerità, di dare definitività alle situazioni giuridiche;

- l'importo oggetto di transazione, seppur superiore alla quantificazione effettuata per il Commissario Delegato dall'Agenzia delle Entrate, è onnicomprensivo di ogni indennità riconosciuta dalla terna peritale (indennità di esproprio, indennità di occupazione temporanea e indennità ex art. 37 comma 2 DPR 327/2001) e rientra nei canoni dell'accordo transattivo;

Dato atto della disponibilità della ex-proprietà Anticati Aurelio di addivenire ad un accordo transattivo, con il riconoscimento di un'indennità/compenso totale onnicomprensivo pari ad € 65.421,00, a totale e tombale definizione di ogni vertenza in essere;

Vista la nota protocollo CR/2016/27348 del 20/05/2016 con la quale la Struttura Tecnica del Commissario Delegato ha prospettato e informato il Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni in Legge 122/2012, tra le altre, della proposta di transazione tra il Commissario stesso e la ex-proprietà in oggetto;

Considerato che il Commissario Delegato con proprio decreto n. 1604 del 03/06/2016 ha approvato, tra le altre, la proposta transattiva avanzata dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e autorizzata dall'Avvocatura dello Stato, a risoluzione di tutte le controversie in atto e future relative al procedimento espropriativo in oggetto;

Dato atto che il Commissario Delegato ed il Sig. Anticati Aurelio, hanno sottoscritto in data 27/07/2016 con Rep. n. 0421 del 27/07/2016, l'Atto di transazione inerente la procedura di espropriazione relativa agli Edifici Municipali Temporanei (EMT), Area A Nuove Chiese concernente l'immobile sito in Comune di Concordia sulla Secchia (MO) e catastalmente individuato al Foglio 30, Mappale 1002 (ex Mappale 866)", registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna, Serie 3, Numero 7063, in data 28/07/2016;

Considerato che con l'atto di transazione le parti hanno convenuto facendosi reciproche concessioni, di seguito precisate:

- il Sig. Anticati Aurelio, di rinunciare ad esigere l'indennità così come valutata dalla terna peritale (pari a € 102.984,05) ed a qualsiasi contenzioso futuro, nonché di qualsiasi ulteriore pretesa risarcitoria;

- il Commissario Delegato di non presentare o a rinunciare (qualora instauratosi) al ricorso in Cassazione avverso l'ordinanza emessa dalla Corte d'Appello di Bologna ed a corrispondere, al Sig. Anticati Aurelio, la somma di € 65.421,00 onnicomprensiva dell'indennità di esproprio, dell'indennità di occupazione temporanea e dell'indennità ex art. 37 comma 2 DPR 327/2001;

Dato atto, come detto sopra, che il Commissario Delegato aveva provveduto con decreto n. 1648 del 06/12/2013, a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 17.885,80 ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/2001;

Evidenziato che il sopra citato importo lordo di € 65.421,00 (Euro sessantacinquemilaquattrocentoventuno/00), al lordo delle ritenute di legge pari ad € 13.084,20 (Euro tredicimilaottantaquattro/20), per un importo netto di € 52.336,80 (Euro cinquantaduemilatrecentotrentasei/80), verrà conseguentemente liquidato come segue:

- € 14.308,64 (euro quattordicimilatrecentotto/64), al netto della ritenuta di legge di € 3.577,16 (euro tremilacinquecentosettantasette/16), importo depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea, da disporsi con il presente provvedimento;
- € 38.028,16 (euro trentottomilaventotto/16), al netto della ritenuta di legge di € 9.507,04 (euro novemilacinquecentosette/04), mediante liquidazione diretta con bonifico bancario da disporsi mediante separato ed autonomo provvedimento;

Considerato che l'importo della procedura e della transazione in oggetto risulta ricompreso nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

Richiamato il decreto n. 1648 del 06/12/2013 che ha disposto il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena della somma di € 17.885,80 a favore di Anticati Aurelio nato a Concordia sulla Secchia (MO) il 19/10/1939, e residente in Via Paglierine n. 72, 41033 Concordia sulla Secchia (MO) - Codice Fiscale: NTCRLA39R19C951J, a garanzia di "Liquidazione a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione dell'area privata di proprietà del Sig. Anticati Aurelio, sita in Comune di Concordia sulla Secchia Foglio 30 Mappale 866p – rif. Decreto n. 1054 del 16/10/2013";

Vista la quietanza di deposito rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena, nr. nazionale 1230906, nr. provinciale 59088, data costituzione 09/12/2013, importo depositato € 17.885,80, attestante la vigenza del deposito amministrativo dell'importo indicato, costituito dal Commissario Delegato in esecuzione del decreto n. 1648 del 06/12/2013, a favore di Anticati Aurelio;

Vista l'istanza assunta al protocollo CR/2016/40886 del 27/07/2016 presentata da Anticati Aurelio, conseguente alla formalizzazione dell'accettazione, intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo allo svincolo a proprio favore di tutte le indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Dato atto che il Sig. Anticati Aurelio, ha dichiarato, nell'accordo transattivo, presentando apposita documentazione, di avere piena disponibilità e libertà dei beni oggetto di esproprio e che gli stessi sono liberi da vincoli e gravami e di non effettuare alcun atto di disposizione sulle aree e pertanto ha diritto ad ottenere l'autorizzazione allo svincolo delle su elencate somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Dato atto altresì che l'indennità è soggetta a tassazione conformemente alla qualificazione dell'area di cui al Certificato di Destinazione Urbanistica, agli atti dell'Autorità Espropriante;

Ritenuto di dover procedere, conseguentemente, all'autorizzazione allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa.

DECRETA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare la somma lorda di € 17.885,80, giusta costituzione deposito definitivo nr.

nazionale 1230906, nr. provinciale 59088, data costituzione 09/12/2013, come segue:

- € 14.308,64, depositati a titolo di indennità di espropriazione netta, a favore dell'avente diritto Anticati Aurelio nato a Concordia sulla Secchia (MO) il 19/10/1939, e residente in Via Paglierine n. 72, 41033 Concordia sulla Secchia (MO) - Codice Fiscale: NTCRLA39R19C951J;
 - € 3.577,16 da versare quale ritenuta alla fonte sulla somma lorda di € 17.885,80 depositata;
- 3) di dare atto che l'indennità da svincolare è soggetta a tassazione conformemente alla qualificazione dell'area di cui al Certificato di Destinazione Urbanistica, agli atti dell'Autorità Espropriante;
- 4) di dare atto che la somma di cui sopra sarà integrata dagli interessi maturati, se ed in quanto dovuti.

Bologna

Stefano Bonaccini
(Firmato Digitalmente)